

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire 6 al trimestre tanto per soci di Udine che della Provincia e del Regno.

Per l'associazione a tutto dicembre 1882 italiane lire 10.

La *Patria del Friuli*, che pubblica gli atti dell'Associazione progressista, esaminerà in armonia col suo programma (ch'è quello dell'Associazione) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante ezianio agli avversari, oltreché agli amici. Essi pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltreché (come in passato) speciali Corrispondenze su argomenti amministrativi, economici ecc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato:

SCENE BORGHESI

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi e Comprendenziali, la sottoscritta si propone di meritarsela ognora più nessuna cura e fatica risparmiando perché questo Giornale riesca degno del suo nome.

LA DIREZIONE
della *Patria del Friuli*

Udine, 25 luglio.

La Conferenza di Costantinopoli non ha ancora pronunciata l'ultima parola; anzi sappiamo soltanto che nel 23 non tenne seduta, e che a rappresentarre la Porta sederà in essa Said ministro degli esteri. Intanto in Egitto gli avvenimenti procedono, ed Arabi pascià, ribelle al Kedive, apprezzano la resistenza agli Inglesi, e alle altre Potenze che fossero destinate ad eseguire l'intervento.

Riguardo alla parte che assumerà l'Italia, nulla v'ha sinora di accertato. Anche la parte della Francia si limiterà (per quanto ora sembra) alla tutela del Canale di Suez. E diciamo a quanto sembra, dacchè da un istante all'altro può mutare la condizione delle cose, e perciò ezianio la ingerenza della diplomazia.

Però è da annotarsi come molti autorevoli diari francesi, specie la *France*, siano affatto contrari all'intervento. E riguardo ai sentimenti di Grevy, Presidente della Repubblica, una corrispondenza da Parigi al *Times* assicura essersi lui espresso in questi termini: «Io non posso comprendere come in Francia non si regoli la politica estera in base ai veri interessi del paese. Si dice che la Francia ha perduto il suo prestigio per l'inazione nel bombardamento d'Alessandria. Io non l'ammetto. Perchè coinvolgere la Francia in una lotta, mentre conviene ai suoi cittadini di tenerla in disparte e quando essi hanno dichiarato essere tale la loro volontà e i loro interessi? La Francia manca d'operai e la sua popolazione non cresce. Io sono contrario alla dispersione dei cittadini francesi. I nostri fanno meglio a stare nelle loro città ed a portare il loro concorso di lavoro e di intelligenza alla prosperità comune e alla difesa della patria.»

Berlino si cerca in ogni modo di evitare un pericolo di confligazioni; e, come ci segnalò anche il telegioco, Bismarck tenderebbe all'uopo a togliere il carattere europeo alla vertenza egiziana, la qual cosa, secondo noi, è una evidente incongruenza, dacchè si è riunita la Conferenza a Costantinopoli.

Certo è ad ogni modo che lo spirito di neutralità e di disinteressamento da parte della Germania viene spinto in quest'ultimi di fuo all'ostentazione.

NOTIZIE ITALIANE

Parigi, 22 luglio.

Sonziano. La crisi ed il pericolo della Dittatura occulta — La questione egiziana e Bismarck — I romori dei giornalisti per il viaggio di Crispi a Berlino.

Il telegioco vi annunzia la crisi ministeriale avvenuta per un voto diretto contro il Ministro degli interni, cui si rimproveravano le tendenze decentralizzatrici a proposito della *Mairie* di Parigi di cui la Camera non vuole intenderne nemmeno a parlare.

Un cangiamento di Ministero in questo momento poteva avere le più fatali conseguenze; e la Camera s'è disdetta con un voto di fiducia per cui il Ministero resta, e la speranza dei gamettisti s'è svanita con loro grande dispetto. Si parlava già d'un ministero Lee, ed allora sarebbe ricominciata la commedia della dittatura occulta.

Il mondo intero deve finalmente essere convinto che un uomo che pronuncia senz'arrossire che non havrà questione sociale, è uno statista ignorante, e, quando a breve distanza osa asserire in pieno Parlamento doversi il popolo egiziano condur col bastone, che quest'uomo non ha verum principio, né morale, né politico.

Gambetta ch'è l'autore di queste frasi che dànno la misura della sua mente e del cuore, è divenuto non solo impossibile, ma odioso ad ogni uomo sensato. Quando accusava Arabi pascià d'essersi arricchito al potere, sollevò nella Camera un movimento d'ilarità, ed un Deputato soggiunse a mezza voce, ma in modo da essere compreso su vari banchi, che non è prudente di parlar di corda nella casa d'un appiccione.

Il Prefetto della Senna ha date le sue dimissioni e le mantiene, ciò che onora il carattere di Floquet e mostra che, per conservare la carica, non rinnega le sue convinzioni.

Arabi pascià esercita intanto l'autorità suprema in Egitto; e se, come lo si crede, cammina d'accordo colla Porta, la Conferenza dovrà modificare le sue vedute, e la Germania che sta dietro le spalle del Sultano, pronuncerà il *quos ego*, contenta del risultato ottenuto di separare la Francia dall'Inghilterra, l'antagonismo della quale minaccia di degenerare in rivalità, di cui la Germania saprà a suo tempo approfittare.

Non bisogna perdere di vista che Bismarck prosegue con una tenacità ostinata il suo piano del *divide et impera*, e che l'Europa è costretta a lasciarlo seguire il suo sistema, perché i Gabinetti sono in questo momento più che mai alieni dallo intraprendere le alleanze necessarie a sbarrargli il cumino. Se Arabi pascià come M.-h.-ed Ali vennero ad armare cento mila egiziani, la Conferenza sarà bene imbarazzata a reprimere colla forza un movimento d'insurrezione che prendesse per base l'indipendenza, perché le guerre sostenute dal principio di nazionalità anco vinte si rinnovellano sino a completa emancipazione.

È naturale che un'insurrezione sostenuta dal sentimento d'indipendenza nazionale finisce sempre per avere la simpatia dei popoli; e questi non mancheranno di agire sui loro governi, per cui alla fin fine la giustizia triunferà.

La stampa parigina s'è commossa alla notizia che Crispi siasi recato a Berlino, perchè, conoscendole partigiane dell'alleanza italo-germanica, lo si suppose incaricato d'una missione segreta contro la Francia. Lasciamo che la stampa a canto di notizie si stizzarisca ad inventare indovinelli; ma non perdiamo di vista che l'imbroglie egiziana sarà il nodo gordiano che dovrà tagliarsi colla spada. Il bombardatore Seymour non è vicino a ciogere la corona d'alloro per il bombardamento a prudente distanza delle vecchie castella d'Alessandria e dovrà mostrare in altre circostanze il suo coraggio, perché non s'è che appena levato il sipario ed il prologo sanguinoso fa presamere un'azione complicata e terribile.

Nullo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Politik* di Praga si fa scrivere da Vienna.

Il conte Kaluoky e il conte Taaffe, i quali vennero chiamati qui per telegrafo da Ellischau, avranno da far rapporto al monarca su le più urgenti circostanze della loro sfera.

«L'ultimo dovrebbe essere inteso specialmente sulle condizioni del Consiglio comunale di Trieste. È riuscito ai progressisti, *recte* italiani, di colà, di sventare, con un'astensione dal voto, la nomina della Delegazione municipale (Giunta provinciale e comunale).

«Avendo in conseguenza di ciò il partito patriottico intenzione di dimettersi in corso, non resterebbe più altro che sciogliere il Consiglio comunale di Trieste e indire nuove elezioni.

«Se non riuscesse a tempo di porre un termine all'anarchia del Comune di Trieste, il viaggio dell'Imperatore all'esposizione triestina non avrebbe luogo in nessun caso.»

Francia. La presentazione della domanda del credito di 10 milioni fu ritardata a cagione della discordia del gabinetto.

— Nella Commissione del Senato alcuni membri dichiararono che la Conferenza europea di Costantinopoli è una farsa e una simulazione. Freycinet rispose esser probabile che la conferenza degli ambasciatori non impartisca alcun mandato, ma affermò soltanto la neutralità dell'Europa.

— La Francia si limiterà alla tutela del canale di Suez e non andrà assolutamente al Cairo.

— L'inaugurazione del monumento all'autore della *Marsigliese* Rouget de Lisle fu solennissima.

Freycinet disse stupendamente le lodi della *Marsigliese* e concluse: Essa non è più il grido di guerra: la Repubblica è rispettosa dei diritti di ognuno ed è il Governo della concordia. Inalbera la bandiera del progresso, della civiltà e della libertà.

Germania. Da Berlino si era telegrafato alla *Gazzetta Piemontese* che l'occupazione dell'Egitto per parte degli inglesi fosse stata concertata fino dall'epoca del trattato di Berlino. Non corsero mai fra la Germania e l'Inghilterra trattative in questo senso.

Inghilterra. Gravi notizie dall'Irlanda. Sulla ferrovia Waterford - Limerick fu preso d'assalto un vagone che conteneva fucili e munizioni per la guarnigione di Waterford, e depredato.

La polizia nou scoprì ancora gli autori del fatto, né poté recuperare le armi.

Egitto. Arabi spedi sabato 700 cavalieri a Ramleh, credesi per distruggere le pompe serventi alla distribuzione dell'acqua. La posizione di Arabi a Kafarwar diventa sempre più forte. Il suo esercito è notevolmente aumentato dopo il 12 luglio; ascenderebbe a 30 mila uomini.

Le acque del canale di Mahmudie ribassarono di 14 pollici nello spazio di 48 ore; gli abitanti sono inquieti. Anche gli inglesi hanno un sasso duro da rodere...

Nel combattimento di Mihalla gli inglesi furono sorpresi dai beduini. Ebbero dieci morti.

— La chiesa cattolica della Madonna al Cairo fu saccheggiata, gli altari demoliti, e le immagini trascinate per la città. Novanta guardie di polizia del Cairo di-erarono e si unirono alle truppe di Arabi pascià. La Comunità israelitica del Cairo fu costretta pagare ad Arabi una contribuzione di 600,000 franchi. Ecco i vantaggi della politica inglese.

Morocco. I fatti di Alessandria hanno il loro contraccolpo anche nel Marocco. La polizia riscò a stento a soffocare una generale sollevazione contro gli europei, mentre stava per scoppiare.

NOTE LETTERARIE

Manca la Fede! Considerazioni di F. B., Udine 1882.

Abbiamo scorso con piacere questo opuscolo, poichè si ascolta sempre volentieri la parola d'un galantuomo. E tale è il signor F. B.; e per tale lo conosciamo da un pezzo.

Il signor F. B. (senza averlo dapprima letto nella ristretta riunione di un Circolo o di un'Accademia) chiamò il rispettabile Pubblico ad udire un suo di-corso; e siccome il discorso è onesto, e su argomento di vital importanza sociale, vogliamo far sapere al signor F. B. che il suo discorso (perchè abbiamo cura degli interessi pubblici) l'abbiamo udito anche noi. E non siamo per niente scandalizzati, se l'antifona cauta dell'egregio Autore non sia sulla netta che s'ode ogni giorno dalle labbra di coloro, i quali fanno il panegirico dell'età nostra.

Mentre i trombettieri di ogni specie progressi materiali e civili co' più vaghi colori dipingono la società presente; altri per vezzo s'abbandonano a geremiadi sconsolanti. Or, escludo in siffatti giudizi c'è da rintracciare il giusto mezzo, per cui non sieno possibili le

illusioni troppo rosse o la sfiducia deprimente e sconsolata.

Noi sappiamo bene come all'Italia contemporanea qualcosa manca per poterla dire prospera e contenta; ed il signor F. B. con una frase (*Manca la fede!*) ha voluto formulare questa qualche cosa che manca. Se ben intendiamo, il concetto dell'Autore, egli deplora la fiacchezza della volontà de' contemporanei, una tal quale sposezzata ed irrequiezza quasi ignota fosse una meta' cui mirare, la diffidenza del bene, e svanito quell'entusiasmo che pur testé fu, atto a grandi cose.

Nel suo discorso il signor F. B. ricorda i portenti della fede religiosa in altri secoli; le vittorie de' Francesi sotto il primo Napoleone dovute alla fede nella gloria; la fede di tanti cuori magnanimi nella redenzione italica. Egli deplora l'odierno sistematico scetticismo, ed accusa la società italiana di decadenza morale, e lamenta le cento miserie non compensate da parvenze lusinghiere di pubblica e privata prosperità. Deplora la scienza che uccide la fede, e l'aridismo positivismo che vince il sentimento più gentile dell'anima; lamenta isterilità il campo, già rigoglioso, delle Lettere e dell'Arte, e la lingua, persino la lingua ridotta al gergo bastardo delle Gazzette. Non accede il signor F. B. ad una proposizione enunciata pomposamente dal Giacosa in una recente Conferenza tenuta a Udine sul palcoscenico del Teatro Sociale, cioè che «da una nuova società che stà per sorgere dalle rovine della vecchia, che da ogni lato si sfascia, l'arte troverà quella novità, per avere la quale si torturano indarno al presente si gran numero di scrittori». Egli, il signor F. B., assicura il comediografo illustre che «la vecchia società non può andare soggetta a quelle catastrofi con cui si chiudono le produzioni teatrali, che la vecchia società non si sfascia per poi ridursi, nuova Palmira, in una vasta solitudine di rovine». E noi pure crediamo che si eviteranno queste temute rovine, e che l'innovazione avverrà per graduali modificazioni di tutti gli elementi della social vita. Ed anche il signor F. B. (malgrado le sconsolate premesse) proclama la fede nell'avvenire.

Nel cennato Discorso c'è un fondo di amarezza e di malcontento, poichè forse l'Autore fu colpito da fatti speciali, da dolorosi incidenti, e limitò l'attenzione alla piccola società tra cui egli e noi viviamo. Ma, se vorrà usare giustizia (ed è uomo da volerla usare) conchiuderà con noi come molti beni si conoscono e si raggiungono ogni giorno, e che di altri con affettuosa cura si guttarono i germi, che fruteranno per le future generazioni. E tutto ciò perchè, se non altra fede, a noi non manca la fede nell'avvenire!

CRONACA PROVINCIALE

Le elezioni di Gemona. Fatti e speranze. Gemona, 24 luglio. C'è un proverbo nostro che suona:

a tiri massi le cuarde si rompono e diffatti la corda era stata tesa di troppo a Gemona, ed ha fruito col rompersi.

Il partito clericale, fatto ardito dai passati trionfi, s'era astenuto dall'entrare alle ultime sedute consigliari, perchè vi si doveva trattare di collocare una lapide a Garibaldi. Quest'astensione antipatriotica fu l'ultima goccia, che ha fatto traboccare il liquido nel vaso: tutti i partiti ed il Sindaco sig. Stroili in ispecie si sono messi in capo, di sbalzare dal consiglio coloro che a nullo l'altro tendono se non a far i vantaggi della setta nera, e l'elezione riuscivano completamente favorevoli ai liberali, come già saprete. (1)

Il concorso fu ammirabile, 947 iscritti. Le due liste soltanto si contesero la vittoria, senza dispersione di voti.

Speriamo che Gemona voglia ora continuare nella lotta, e che ben presto anche gli altri sei clericali che restano in consiglio sieno mandati a spasso.

Un'altra lode poi al sig. Sindaco ed

(1) Jeri ne abbiamo dati anche i risultati in dettaglio.

LA PATRIA DEL FRIULI

alla Giunta. Hanno pensato a riordinare l'archivio ricchissimo di documenti storici. In una decentissima stanza fu fatta costruire una bella scansia in noce ed i documenti tutti, furono riposti in teche nuove da quel solerte, intelligente e liberale bibliotecario Don Valentino Baldassera.

Speriamo che il nuovo indirizzo preso proceda mercè la concordia di tutti gli onesti; ora il consiglio acquista forza anche per l'ingresso di quel provato liberale che è il Dell'Angelo e speriamo che più non si avrà da dire che Gemona è il covo del gesuitume, e che il pellegrinaggio resterà solo come memoria nella medaglia fatta appositamente co-niare. O.

Elezioni amministrative. Nelle elezioni di Palmanova per i due Consiglieri provinciali, l'avv. cav. Putelli ebbe voti 157, ed il dott. Pio Vittorio Ferrari 39.

A Povoletto. Tutti questi giorni recarsi a Povoletto visitatori dalla città e da varie parti della Provincia. Si cominciò ieri il lavoro di sgombero, delle macerie, cui assiste anche il padre dei due fratelli Cesarin morti. Trovossi una blouse, che ritieni del Cesarin Giovanni — il capo — tutta foracchiata e riarsa; ed un brano di pelle umana accartocciata, abbrustolita.

Un bravo Segretario comunale. Ci scrivono:

Ad onore del vero una parola d'elogio merita anche l'on. sig. Gio. Batta Cozzi Segretario del Comune di Povoletto. Nella disastrosa catastrofe della polveriera egli si mostrò (se sta il paragone) prode fra i prodi.

Il primo sul luogo fu lui; fu quello che imparti al momento ordini e diresse il salvataggio delle povere vittime che si dimostrò impossibile, e lo spegnimento dell'incendio dell'opificio esponendo al pericolo la propria vita. Fu lui che, quale medico, cominciò al momento a medicare quei poveri disgraziati nel miglior modo possibile che poteva, attese le condizioni del luogo.

Tali azioni meritano premio, e sta bene porle in evidenza al pubblico perché possa stimare ed onorare sempre Gio. Batta Cozzi.

CRONACA CITTADINA

La festa dello Statuto e l'anniversario della morte di Garibaldi. Riceviamo il seguente scrittore:

In mezzo al lutto e al compianto universale per la morte del Generale Garibaldi, il Governo nella seduta del 3 giugno passato propose di differire per quest'anno al 18 di detto mese la celebrazione della festa dello Statuto. La Camera dei Deputati ed il Senato approvarono tale disegno di legge, interpreti del sentimento della Nazione. Ma tale provvedimento si limitò all'anno in corso; e per i futuri?

Come nella ricorrenza della perdita del nostro amatissimo Re Vittorio Emanuele ricordiamo l'unificazione d'Italia e le sue virtù, così nella ricorrenza della morte del Grande Eroe dobbiamo ricordare la libertà d'Italia e le gesta del Grande cittadino. Sarebbe invero poco opportuno che nello stesso giorno in cui i cittadini festeggiano lo Statuto cadesse l'anniversario del grande lutto nazionale per la morte dell'Eroe dei due Mondi. Se venne generalmente sentito da tutti il bisogno di rimandare nell'anno in corso la festa dello Statuto dalla prima alla terza domenica di giugno, sarebbe opportuno che tale disposizione avesse valore anche per gli anni a venire, disponendo che la festa nazionale dello Statuto si tenga la seconda o terza domenica di giugno, lasciando la prima domenica a ricordanza del lutto nazionale.

Il rammentare le virtù, il patriottismo de'sommi che ci precedettero nella tomba è compito nobilissimo e vale a infondere nelle giovani menti della generazione che sorge l'elevato sentimento della riconoscenza, oltre quello della perenne ricordanza per i liberatori ed unificatori d'Italia.

O Governo, o Senato, o Parlamento prenda l'iniziativa perchè in futuro la festa dello Statuto possa venire differita ad un giorno diverso dell'attuale, per evitare la coincidenza di una festa con un lutto in una stessa ricorrenza, festa e lutto entrambi meritevoli di grande ricordanza, ma nettamente l'una dall'altro distinti.

R.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

Elenco del personale ferroviario che sottoscrisse alla Stazione di Udine per monumenti da erigersi a Giuseppe Garibaldi, versate all'ufficio del nostro Giornale dal personale ferroviario.

Pel monumento provinciale

De Golgi Enrico l. 1, Pracchia Vin-

cenzo l. 1, Bresolin Bortolo l. 3, Potocini Francesco l. 3, Francia Evasio c. 50, Juretig Luigi c. 50, Pozzo Giovanni Battista c. 20, Delta Vedova Ciovauni c. 30, Franzolini Giuseppe c. 20, Gasparini Pietro c. 20, Fantini Guglielmo c. 20, Adami Pietro c. 30, Darozze Giov. c. 50, Salvio Augusto l. 3, Zenier Giuseppe c. 50, Gastaletti Gaetano c. 50, Dall'Abaco Tiziano l. 3, Greco d'Alceo Ettore l. 1, Bayer Ruggero l. 1, Pascoletti Domenico l. 1, Sgariboldi Gaetano l. 1, Botti Federico l. 1, Pincherle Edmondo l. 2, Soligo Federico c. 50, Cavaldini Vincenzo c. 50, Carboni Giacomo c. 30, Pizzochero Natale c. 30, Lunazzi Mattia & 40, Desiderà Basilio c. 10, Pignolo Angelo c. 10, Giobe Stefano c. 10, Quasotto Angelo l. 1, Vianello Luigi c. 40, Berto Francesco c. 50, Biasi Giuseppe l. 1, Comino Angelo l. 2, Avançino Guglielmo l. 1, Piccoli Ermenegildo c. 25, Furlan Paolo c. 50, Innocenti Fortunato l. 3, Giordino Francesco l. 1, Gonella Vittorio l. 1, Parisio Giuseppe l. 1, Da Borsa Giuseppe l. 1, Guerra Luigi c. 60, Renchin Luigi c. 40, Cattaneo Celestino c. 50, Bazzi Francesco l. 1, Band Luigi c. 30, Zanoni Bonifacio c. 20, Lucangeli Roberto c. 50, Lussana Egidio c. 50, Moretti Antonio l. 2, Pirovano Rodolfo l. 1, Balllico Francesco c. 50, Ronchi Agostino l. 1, Zanutt Giacinto l. 1, Palazzi Pietro l. 5, Medici Eugenio l. 1, Vallon Gradiadi l. 2, Mariuzza Osvaldo c. 50, Plett Ermenegildo c. 50, Richini Emanuele l. 1, Mazzarucco Achille l. 1, Culli Giuseppe c. 10, Bevilacqua Pietro c. 25, Rigo Giuseppe c. 30, Mandaboschi c. 10, Cheul Domenico c. 15, Aldegheri-Gaetano c. 25, Acerboni Antonio l. 2 50, Colombarini Napoleone l. 2, Neuglein Cesare l. 2, Ponzi Michele l. 1, Cazzaro Giuseppe l. 1, Milani Antonio l. 1, Dario Pasquale l. 1, Pianta Luigi l. 1, Bedroni Giovanni l. 1, Tabiason Sebastiano l. 1, Dal Ben Fioravante l. 1, Zuanelli Alessandro l. 1, Audino Vincenzo l. 1, Caldara Giacomo l. 2 50, Pianta Vittorio l. 1, Cosio Silvestro cent. 15, Arduini Antonio c. 50, Vecchietto Giovanni c. 50, Pividori Giuseppe c. 50, Zivelanghi Giuseppe c. 50, Turri Antonio c. 50, Mattioli Arturo c. 50, Pavesi Vittorio c. 50, Pasini Remigio c. 70, Lotti Antonio c. 50, Fazio Giuseppe c. 50, Mauro Romeo cent. 50, Mazzaroli Antonio c. 30, Neri Guglielmo c. 25, Rizzi Nicolo c. 25, Zaina Domenico c. 20, Baidotti Marco c. 20, Negri Antonio c. 10, Palazzi Giuseppe c. 50, Topan Agostino c. 40, Mele Michele c. 50, Gibellini Carlo c. 30, Cristante Alessio c. 30, Snoch Antonio c. 20, Castelli Antonio di Cormons l. 1, Tomadoni dott. Giuseppe di Cormons l. 1, Monaci Giacomo di Cormons l. 2, Romano Francesco c. 50, Celegato Carlo c. 50.

Pel mon. Prov. l. 100.70.

Pel monumento Nazionale

Chizzola Oser di Cormons l. 5, Vecchietti Alessandro id. l. 1, Fontanot G. B. id. l. 1, Borra Luigi id. l. 1, Pittan G. B. id. l. 2, Desenibus Luigi id. l. 5.

Tot. pel mon. Naz. l. 15.—

» » Prov. l. 100.70.

Tot. comp. l. 115.70.

Società Reduci. Il cav. Pontotti regalò alla Società un autografo del generale Garibaldi. Il Consiglio, in segno d'aggradimento, deliberò di conservare il prezioso autografo in apposita cornice.

Illuminazione elettrica. Il problema dell'illuminazione elettrica attrae a sé da qualche tempo in modo irresistibile la attenzione del pubblico, per gli incontrastabili vantaggi che offre nei riguardi specialmente della sicurezza, della salubrità e dell'economia.

La frequenza degli incendi dipendenti dall'esplosione del gas che da qualche tempo si deplorano, dovuti forse alla gara impotente che questo mezzo d'illuminazione intende fare alla illuminazione elettrica che sta per soppiantarla, hanno fatto a quest'ultima la più potente reclame.

In questi ultimi tempi si fecero molte installazioni d'illuminazione elettrica, con lampade ad incandescenza sistema Edison, in diverse Città d'Europa, tra le altre ad Amsterdam, ed Anversa, a Bruxelles, a Berlino, a Francoforte, a Serzeguemes, a Brin in Moravia, a Steyr, a Vienna, a Bologna. Nella prima delle suddette Città si sta ora per stabilire una Stazione centrale destinata ad alimentare con la corrente elettrica 2000 lampade distribuite su diversi punti della Città. Ad Anversa una raffineria ed una fabbrica di zucchero sono illuminate con 200 lampade di questo sistema. A Bruxelles è già illuminato con questo sistema il Museo del Nord, e si sta ora impiantando una stazione centrale. A Francoforte vi sono due Stabilimenti illuminati ciascuno da 60 lampade. A Serzeguemes funzionano già 400 lampade. A Brin si sta illuminando il teatro con 900 lampade

si sono fatte domande di altre installazioni. A Steyria, presso Linz, si è testé fatta un'installazione di 60 lampade, ed a Vienna esistono tre installazioni della medesima importanza.

Infine a Milano ebbero luogo due installazioni del medesimo genere, ed una a Bologna della forza di 120 lampade per l'illuminazione del grande mulino Cavallieri.

Oltre alle suaccennate installazioni di lampade Edison, ve ne hanno altre eseguite da altre Compagnie che presero direttamente i necessari concerti con l'inventore. A questo numero appartiene quella del mulino di Gillamont in Svizzera presso Veyey.

Il succedersi continuo di domande per installazioni d'illuminazione elettrica con questo sistema ha provocato la erezione di una grande officina per la costruzione degli apparati Edison ad Ivry presso Parigi; officina attualmente in piena attività sotto la direzione del signor Batchelor collaboratore del signor Edison, che assieme coi signori M. Otto ed A. Moses organizzava, nello scorso anno, l'Esposizione di questo sistema al Palazzo dell'industria a Parigi.

Questi fatti uniti a quello jeri annunciato dalla costituzione di una Società forte e cospicua per le applicazioni del sistema Edison in Italia, ci provano in modo incontestabile la bontà del sistema e la sicurezza nella sua riuscita.

Attendiamo quindi impazienti che lo esperimento sopra accennato dissipi ogni dubbio in coloro che si mostrano paurosi e diffidenti nelle novità, per quindi vedere tra breve addottato definitivamente in questa Città il nuovo sistema d'illuminazione che ci esonererà per sempre dal gravoso monopolio fin'ora esercitato dalla Impresa del gaz.

Per il saggio della luce elettrica. Un telegramma del prof. Colombo al nostro Sindaco annuncia l'arrivo in quest'oggi ad Udine dell'elettricista signor Flach con un'incarico della nuova Società italiana, per l'installazione del saggio d'illuminazione a luce elettrica.

Società Mazzucato. Nella seduta del 24 corrente fu radunata l'Assemblea per deliberare quanto segue:

1º Venne approvato l'operato della Rappresentanza circa le circolari pubblicate in occasione delle minacciate Operette al Sociale.

1º Alla Circolare 19 luglio 1882 pubblicata dagli addetti al Teatro Sociale e distinta Orchestra, si deliberò ad unanimità di dar pronta e dettagliata risposta, la quale fu pienamente approvata dall'Assemblea.

La Rappresentanza

Il Circolo artistico per le sventurate famiglie di Povoletto. Nel nostro Circolo artistico è sorta — come abbiamo accennato — l'idea di soccorrere le povere famiglie colpite dal disastro di Povoletto, mediante una pubblica serata nel locale del Circolo il di cui programma trascriviamo, facendo plauso alla solerte Direzione della Società che si rende sempre più benemerita del paese.

Facciamo perciò caldo invito alla generosità dei cittadini affinché vogliano soccorrere le infelici famiglie sia coll'accorrere alla serata di beneficenza, sia coll'inviare al nostro ufficio le loro offerte.

I biglietti si trovano vendibili presso i negozi P. Gambierasi, M. Bardusco e S. Bonetti.

Ecco il programma del trattenimento — che avrà principio con un pezzo per piano « La gazzetta » di Richard Hoffmann, da eseguirsi dalla signorina Trevisi Emma.

Di poi il distinto cav. Fernando Francholini terrà l'importante conferenza annunciata, svolgendola come segue:

Giustificazioni preventive del confronter. — La evoluzione musicale dell'orecchio umano, secondo la dottrina Darwiniana. — L'uditio ed il suono. — La musica preistorica. — La musica della storia antica. — Indole dell'arte musicale e sua fisiologia. — La musica, arte democratica per eccellenza. — La musica per il profano e per l'addottrinato. — Effetti della musica sull'organismo sano. — Suoi effetti sull'organismo malato. — Relazioni della musica colla morale e colla igiene. — La dolce potenza della musica risentita perfino dall'infelissimo Leopardi.

Poi un altro pezzo della signorina Trevisi intitolato « Pensiero lugubre », di più una lotteria di premi offerti da soci. Chiuderà il trattenimento un pezzo concertato per Organo e Piano nello Stabat di Rossini, eseguito dalla signorina Emilia Carlini e dal signor Giuseppe dott. Riva.

Società operaia. Domenica ultima riunivasi al Teatro Nazionale l'assemblea di soci di questo Sodalizio di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai. — Alle 10 e mezza il Presidente signor Marco Volpe apriva la seduta — Si

lesse o si approvò il verbale della Assemblea 23 aprile.

Indi venne data pubblicazione del Rapporto generale della Società e delle istituzioni annesse, relativo al primo semestre corr., i cui estremi abbiam già nel numero di venerdì indicati. Riporteremo solo a quanto ammontano i singoli patrimoni al 30 giugno:

Mutuo soccorso	L. 10857.56
Sussidii continui	» 119400.48
Istruzione	» 1539.16
Viechi	» 3484.94
Vedovo	» 2358.13
	L. 137635.25

Conto corrente con Società consorelle:

Entrata	L. 14.25
Uscita	» 43.50
Deficienza	L. 29.25
Patrimoni al 31 dic. 1882	» 13.90
Deficienza	» 15.35

Totale patrimonio al 30 giugno 1882 L. 137619.90

Costituzione del patrimonio.

Mutuo col Municipio di Udine	» 120000.
Deposito a conto corrente alla Banca popolare	» 8119.99
Denaro a mani del Cassiere	» 455.91
Vaiore dei mobili e libri	» 8121.50
Credito verso il garante signor Angelo Arrighi	» 922.50

Totale Patrimonio L. 137619.90

Non vennero fatte dall'Assemblea osservazioni di sorte sul detto Resoconto il Presidente lo sottopone al voto e fu approvato.

Passando al secondo oggetto — sanzatoria della sì esa di L. 200. — per corso all'erezione del monumento in Udine all'Eroe leggendario Giuseppe Garibaldi, il Presidente si alza in piedi e l'assemblea ne segue l'esempio.

Il Presidente pronuncia queste testuali parole:

LA PATRIA DEL FRIULI

sano risentire qualche beneficio senza essere obbligati a recarsi per gli acquisti nel centro della Città. — Il Presidente risponde di aver già fatto qualche pratica senza risultato; che però la Direzione terrà conto dei desideri manifestati da esso sig. Bardusco e farà del suo meglio per studiarne la pratica attuale.

Il socio Romano dott. Giov. Batt. assocandosi ai sentimenti di riconoscenza esposti dai soci Sgoifo e Bardusco, interpreta come essi la riconoscenza dell'intera Assemblea verso la Rappresentanza e propone le venga per acciamazione espresso un voto di lode ed un atto di ben sentito ringraziamento per quanto finora ha fatto e per quanto si propone di fare ancora nell'interesse della classe lavoratrice alla proposta Romano. L'assemblea si associa dando manifestazioni di plauso.

Riva del Castello e demolizione della mura. Saressimo curiosi di sapere se quel mostruoso attico rimasto in piedi dalla demolizione delle mura fortificate del Castello verso la Riva è destinato a rimanere a difesa di qualche cosa che pare sia nascosta al di dietro.

Pare impossibile — ma è pure sempre vero — che se ne vedono delle belle in certi lavori! — Onorevole Municipio — per carità — faccia che per le Corse sia sgombra ed ultimata la sistemazione della Riva e che non si veda lassù quell'attico turco che non si capisce perché venne risparmiato.

Oh! Cannoni di Seymour?

Istituto filodrammatico udinese. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 corr. ore 8 1/2 pom. nel Teatro Nazionale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Costituzione della Rappresentanza per 1882.
2. Relazione dei signori revisori sui conti consuntivi 1880 e 1881 ed approvazione dei medesimi.
3. Proposta di modifica degli art. 7 e 8 dello Statuto sociale.
4. Proposta perchè l'Istituto s'intitoli col nome di Teobaldo Ciconi.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Movimento nel personale di Pubblica sicurezza. Il delegato Carli Leopoldo fu traslocato ad Udine a Rovigo; il delegato Delli Franci Francesco da Ascoli a Udine; il delegato De Samagna conte Lodovico da Udine a Venezia; ed il signor Giorio dott. Federico, già allunno di prima categoria presso l'Inspektorato di pubblica sicurezza in Udine fu dispensato dal servizio.

Brutte maniere!!! Si leggeva ieri nel *Gioriale di Udine* a carico di un Vigile Urbano. Niente di più inesatto, principiando dal numero del Vigile... e così di seguito.

Si stromba tanto contro gli accattoni di mestiere e per sopravvivere ubriacconi; poi indirettamente (colla stampa) che accetta semplici dicerie li si incoraggia.

Brutto mestiere servire il pubblico.

Un cittadino.

Vendita effetti preziosi e non preziosi. Nel giorno di venerdì 28 corr. luglio ore 2 pom. la Congregazione di Carietà di Udine passerà alla vendita al miglior offerente di alcuni effetti preziosi e non preziosi provenienti da private elargizioni.

La vendita seguirà nell'Ufficio della Congregazione stessa verso pronti contanti.

Strada dietro la Stazione. I geografi passati, scrissero che la Città di Udine è posta fra due torreuti, il Torre ed il Cormor.

Se qualcheduno scrivesse oggi non vi ha dubbio accennerebbe che a Sud della Città ce n'è un altro..... manufatto.

Vandalismo. Domenica 23 u. s. nel suburbio di S. Gottardo per opera di ignoti malfattori furono tagliate circa 200 piante di granoturco in danno del proprietario Collovo Francesco di Vat. Il movente di tanto vandalismo deve essere la vendetta, perché il vile lasciò nel campo i gambi tagliati.

Ricerca d'un Socio che potesse disporre d'un capitale di poche centinaia di lire per commercio cartoni sembra-bachi ed in altri rami.

Rivolgersi all'Agenzia Flabiani di riunpetto l'Ufficio Postale.

Birraria al Friuli. Ecco il programma del Concerto per questa sera:

1. Marcia «Viener» Farbach, — 2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti.
3. Mazurka «Sulle rive del Veser» Marenco, — 4. Finale 1^o op. «Il Menestro» Ferrari, — 5. Polka «Sul laghetto» Farbach, — 6. Terzetto finale «Il Trovatore» Verdi, — 7. Valzer «Al fonte» Mariotti, — Galopp «Colpi di Sprone» Farbach.

Ringraziamento.

La ditta Lorenzo Muccioli, ancor profondamente impressionata e commossa per la grave sciagura accadutale, si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alle solerti Autorità di Udine, Cividale, Fades e Povoletto che spontaneamente si portarono sul luogo del disastro e con tanta cura e sollecitudine coadiuvavano in tutto quello che fu possibile onde alcun poco lenire lo spettacolo di quella scena d'orrore; come pure uno speciale ringraziamento a quei pietosi che s'adoprarono nel trasporto delle vittime infelici, ai possidente e terrazzani tutti di qui dintorni, ed ai bravi militari, che con tanta abnegazione prestarono la loro opera soccorritrice.

Si unisce pure alla famiglia per ester- nare la più viva riconoscenza verso i parenti, conoscenti ed amici, i quali con visite di condoglianze, lettere e telegrammi, si adoprarono a mitigare, per quanto è possibile, l'immenso loro affanno.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato granario. Calmo. Caratteristica d'ogni primo mercato della settimana.

Esco i prezzi per affari fatti prima di porre in macchina il giornale: Granoturco da lire 17 a 18 l'ettolitro. Frumento da lire 16.25 a 18. Segala da lire 12.50 a 12.65.

Mercato del pollame. Piuttosto fiacco. Si vendé al consumo locale. Oche peso vivo al kilo c. 55, 65, 70, Galline 1. 4, 45 il paio, Pollastrini 3, 3.50 id., Polli 1.60, 1.80, 2, e 1. 210 id.

Mercato delle uova. Se ne vendettero 10 mila facendosi il prezzo per tutta l'ottava a lire 52 le grandi e 38 le piccole.

Mercato delle frutta. Ieri ed oggi poco provveduto di frutta per cui quelle comparse stamane vennero smaltite colla massima facilità — a prezzi sostenuitissimi — ai locali rivendigliuoli.

Si vendettero:

Ciliege nere ossetto	da L. — a —
Amoli di Francia	— — 35
Lampoui (Frambois)	— — 25
Mela	— — 25
Pera di Rosa	— 50 65
» Belladonna	— 22
» Codalunga	— 16 25
» inferiori	— 16
» Patriarchini	— 45
Fichi	— — —
Fragole	— — —
Prugna	— — —
Pesche (persici) Latisana	— 80 100
» Schiave	— — —
Uva bianca S. Giacomo	— 50 60
Cornioli	— — 18
Patate	— 6 8
Fava	— — 15
Fagioli	— 35 40
Fagiuletto (tegoline)	— — 25
Pomi d'oro	— — 25

elle ogni tentativo di Arabi pascia contro il canale di Suez.

Inglesi ed Egizi

Londra 24. Abukir e Ramleh sono in mano d'gli inglesi.

Gli esploratori annunciano che al campo di Arabi pascia sono pronte enormi quantità di munizioni.

Il dittatore dispone di, 70 cannone, 15,000 uomini di cavalleria e 12,000 di fanteria.

Un distaccamento inglese in una ricognizione venne a combattimento con 450 arabi.

Sull'esito dello scontro regna il silenzio.

Voce di Arabi.

Londra 24. Il *Times* pubblica una lettera di Arabi a Gladstone d-l 2 luglio ricevuta dopo il bombardamento, in cui dichiara che al primo colpo di cannone tutti gli impegni internazionali con Egitto sono rescisi, il controllo anglo-francese soppresso, i banchi degli europei confiscati, il canale distrutto, le comunicazioni rotte; si proclamerà la guerra santa fino nell'Arabia e nell'India.

Nuove agitazioni.

Portsaid 24. Notizie dal Cairo giunte stamane dicono che regna grande agitazione, alcuni Europei rimasti sono minacciati, nessun disordine grave.

Araby pascia arrestò parecchi Mudirs che opponevansi alla leva, si impadronisce del materiale ferroviario, il decreto che è destituito Araby non è portato nes- sun effetto.

I consoli inglesi invitano tutti i loro nazionali a lasciare l'Egitto finché l'ordine sarà ristabilito offrendo il passaggio agli indigeni.

La politica francese e l'italiana.

Parigi 24. In seguito al risoluto contegno dell'Italia, la Francia ha deciso di non intervenire con l'Inghilterra nella spedizione in Egitto. La Francia non manderà che un piccolo contingente per la sicurezza del canale.

Gravissimo incendio.

Budapest 24. Un incendio distrusse la località di Scirma.

Cento case sono incenerite.

La popolazione è immersa nella miseria.

Come si consumano i denari.

Parigi 24. *Camera*. Jauroguiberg ha presentato la domanda per un credito di 9 milioni e mezzo, ne espone i motivi e dice che i francesi sbarcheranno dalla parte Nord del canale. Le truppe di sbargo ascenderanno soltanto a 8000 circa, una metà partirà prossimamente, il rimanente più tardi.

GAZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. L'atteggiamento violento che ha preso la crisi egiziana aumentò le inquietudini del mondo commerciale.

Per quanto riguarda particolarmente il mercato serico, volendo esser sinceri, dobbiamo constatare come la posizione sia venuta nell'ottava ancor peggiorando. — I detentori che in genere avevano finora mostrato un contegno così fermo, ora si sentono meno sicuri di sé, e isolatamente qua e là un po' oggi, un poco domani, quasi senza accorgersene, scendono a concessioni le quali insensibilmente ci ritornano alle quotazioni dello scorso mese di marzo, cioè dire, ad un ribasso di due a quattro lire in confronto ai corsi del passato maggio.

Le greggie di merito sono ancora le meno maltrattate quando si trovano gli applicanti.

Gli scarti di filanda e mazzami greggi sebbene di meno difficile collocamento, pure trovarono minori acquirenti in quest'ottava, ed anche per cui esigevansi serie concessioni.

Sterillissima d'affari in poche parole trascorse la settimana in ogni articolo, e forse bisognerebbe risalire alla crisi del 1870 per trovare egual riscontro nell'inerzia e scoraggiamento d'oggi. L'articolo più negletto, resta sempre la tra- na.

Anche nei cascami la domanda è rallentata, i prezzi restano tuttavia nominalmente fermi.

Sembra arrestato il ribasso sulle provenienze Asiaiche in forza d'un contegno più fermo da parte di quei detentori, e questo fatto, fra i tanti mali, sarebbe un buon motivo per non ritenere possibile seustibili ribassi sulle nostre sete.

È certo però che questo stato di cose si prolungerà fino ad una soluzione delle odiene divergenze politiche, e non rimane quindi che far voti per un pronto scioglimento della questione, onde veder migliorate almeno in parte le

condizioni del commercio in generale, — o del tutto nostro in particolare.

La fabbrica di Como aveva prima d'ora un facile sfogo dei suoi prodotti in Egitto, ed oggi trovandosi tagliata quella via, il danno per essa è d'una certa rilevanza; altrettanto dicono di quella Svizzera. Tutto insomma concorre a diffidare l'andamento dello

L. Moretti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.35 ad 90.55. Id. god. 1 gennaio 87.18, a 97.35 Londra 8 mesi 25.60 a 25.65 Francese a vista 102.30 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.54 a 20.56; Banconote austriache da 214.50 a 215.; Fiorini austriaci d'argento da — — —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25 luglio.

Rendita italiana 89.40; seriali — — — Napoleoni d'oro 20.51; — — — VIENNA, 25 luglio.

Londra 120.30; Argento 77.80; Nap. 9.56.; Rendita austriaca (carta) 77.25; Id. nazionale ore 95.20.

PARIGI, 25 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 86.72. Rendita Francese — — —

AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.

Il Sindaco del Comune di Rodda.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di maestro elementare inferiore della scuola mista della frazione di Marsino, cui va annesso l'annuo assegno di lire 550.

Le domande delle aspiranti dovranno essere presentate a questo protocollo Municipale non più tardi del 31 agosto p. v., e saranno corredate, oltre ai prescritti documenti, anche della Patente per l'insegnamento della ginnastica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo l'approvazione della Superiore Autorità competente, e la persona eletta incomincerà il suo servizio coll'apertura dell'anno scolastico fissato col giorno 1 ottobre p. v.

Dalla Residenza Municipale

Rodda, 20 luglio 1882.

Il Sindaco, V. Birtigh.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione
DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che a piedi e magnifiche salite per i signori touristes.

Gabbie per le mosche e copripiatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatoveccchio.

In Pontebba

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.48 ant. " 5.10 ant. " 5.55 ant. " 4.45 pom. " 8.28 pom.	A VENEZIA misto ore 7.21 ant. omnib. " 9.48 ant. accel. " 1.30 pom. omnib. " 9.15 pom. diretto " 11.35 pom.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 2.18 pom. omnib. " 4. pom. misto " 9. ant.	A UDINE diretto ore 7.37 ant. " 5.35 ant. " 5.35 pom. omnib. " 7.40 pom. misto " 2.31 ant.
DA UDINE ore 6. ant. " 7.47 ant. " 10.35 ant. " 6.20 pom. " 9.05 pom.	A PONTEVEDRA omnib. ore 8.56 ant. " 9.46 ant. omnib. " 1.38 pom. " 9.15 pom. " 12.28 ant.	DA PONTEVEDRA ore 2.30 ant. " 6.28 ant. " 1.38 pom. " 5. pom. " 6.28 pom.	A UDINE ore 4.56 ant. " 9.10 ant. " 4.15 pom. " 7.40 pom. " 8.18 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	A TRIESTE omnib. ore 11.20 ant. accel. " 9.20 pom. omnib. " 12.55 ant. misto " 7.38 ant.	DA TRIESTE ore 9. pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	A UDINE misto ore 1.11 ant. accel. " 9.27 ant. omnib. " 1.03 pom. " 8.08 pom.

Deposit strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA
G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferte malattie, (angina, tosse pagana, diarrea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, taba infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie orinarie.

Polveri pectorali del Puppi.

Efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estesissimo che ogni dì va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'altro odore soave.

Deposit Preparati chimici

RESTITUTIONS



FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei pulledri usato come rivulsivo: guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vesicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanza che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE.

— Specifco rigenerativo del D. Koch — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. Koch uno specifico — SCEVO di QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramenteatto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

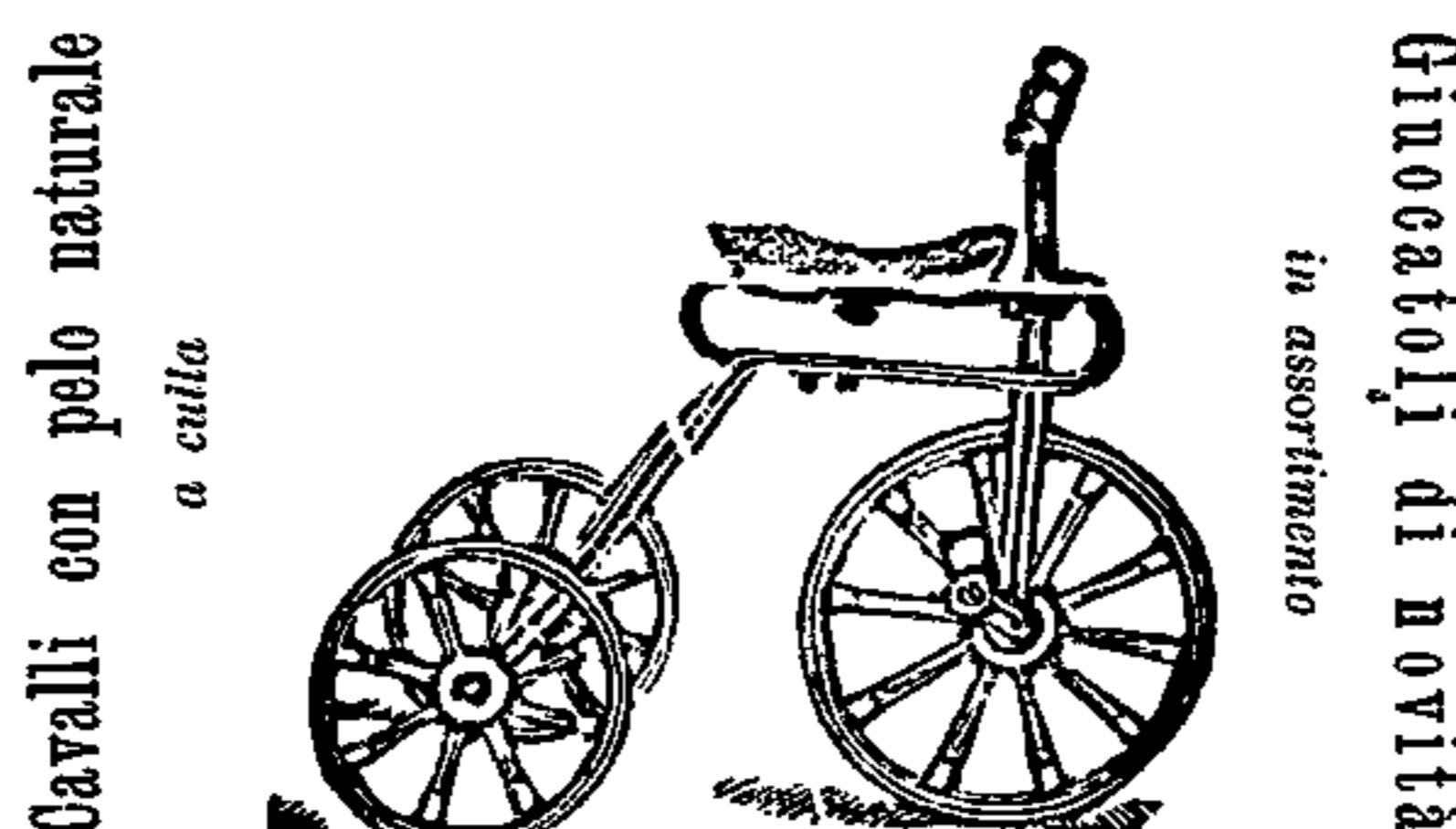
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro l'aglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franca di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggiò ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

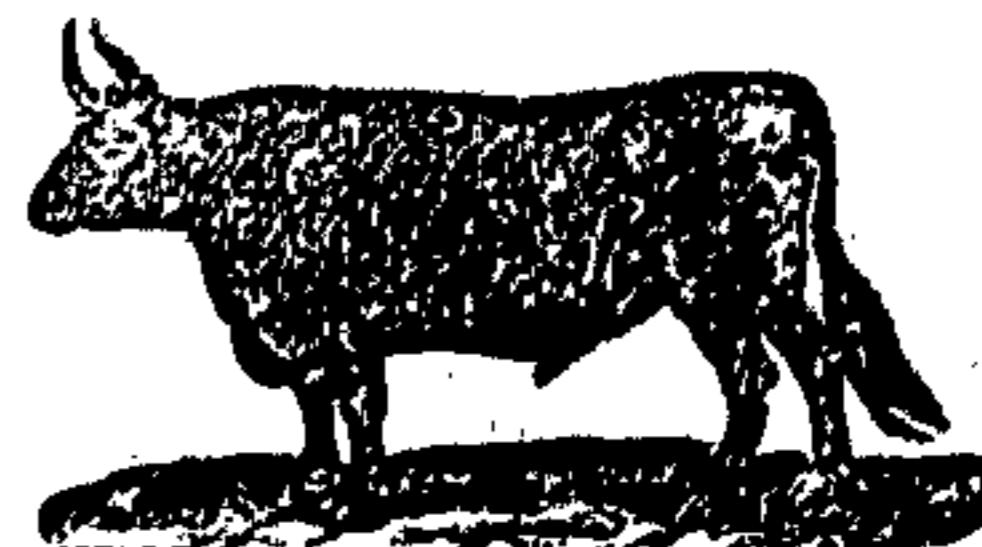
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandono il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

detta FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussi morbos, il Linfaticismo, l'Affezioni cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della milie.

I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi « Cenni del prof Coletti » — Padova Tipografia Prosperini — Conservarsi limpida ed inoliterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomachi i più delicati.

DIREZIONE della FONTE « Valdagno » presso G. B. Gajantgo — « Udine » presso Giacomo Comessatti.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccinicco Ciotti Domenico	» Coderno
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colleredo Zanini Felice	» Cisterna Peloso Gius.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja Madussi Franc.	» Budoja Patrizio Ant.
» Id.	» Miotti Nicolo	» Manzano Cossio Giovanni	» Martignacco Nobilè Ant.
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano Tosoni Luigi	» San Vito

In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO